

Allegato 1) all'Avviso

**Comune di Latina
Servizio Patrimonio ed Espropri**

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CAMPO DA TENNIS RICADENTE ALL'INTERNO DEL PARCO COMUNALE FALCONE – BORSELLINO – TENNIS CLUB LATINA -

Il Sottoscritto nato a il
..... in qualità di del
Soggetto Istante
(specificare ove si tratti di raggruppamento temporaneo di impresa se costituito o costituente) con sede in
..... (.....) c.a.p. CF
..... Partita IVA tel
.....
email

CHIEDE

Di essere invitato alla procedura negoziata per l'affidamento in concessione dell'impianto sportivo campo da tennis ricadente all'interno del Parco Comunale Falcone Borsellino – Tennis Club Latina;

AUTORIZZA

il Comune di Latina ad inviare al seguente recapito l'eventuale invito per partecipare alla procedura di affidamento

pec

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Dpr per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici di cui al D.Lgs n. 36/2023;
2. l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011;
3. l'insussistenza di causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs n. 165/2001;
4. Di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416 bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291 quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché dell'art. 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli artt. 648 bis, 648 ter e 648 ter 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti
5. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di

